

<sup>1</sup> maggio 1848  
1848  
Gent. me  
M. T. Colucci  
franceschi della città che si  
medicano al detenuti.

Lei vi scrive è un detenuto politico  
di anni 44 condannato a 27 anni di  
Reclusione, per aver collaborato col  
tedesco Trovatore, e confermato.

È sposato con tre figli Bruno di  
15 anni Augusta di 9 Giovanni di 4 anni

Dopo sei mesi dalla mia liberazione  
mi sono deceduti tutt'edue i miei  
Genitori.

col' esposto 46 è stato operato una  
migliaia per calcoli, e alla fine del  
47 a subito un altro atto operatorio  
di fendicite, e ora soffre di mal di  
fegato, lei sa meglio di me che in  
quelle condizioni in cui si trova una  
migliaia si potrà sostenere le fatiche

Giorno operai Agricoli senza alcun  
successo

Da 42 mesi che mi trovo  
lasciato fuori di casa in che stato  
mi trovi, specialmente in biancheria  
che è ciò che sto per chiedere

Sotto iniziativa del Tenente Celio  
Calafati, se lei potesse recuperare  
una mezza in foro di bolze e introdurre  
le sarei molto grato

Mi scusi tanto del disturbo

distinti saluti con stima

Deputato Ugo Boggi

Caro nome



Per l'Italia oggi, domani e  
sempre



<sup>cart-post</sup>  
È vietato accludere valori e  
francobolli nelle lettere che si  
spediscono ai detenuti.

Viterbo 27-12-48

Stimata ma Signora,

il Suo dono mi ha  
commosso, e non trovo  
parole per esprimere la  
mia sentitissima riconoscen-  
za e la promessa di non  
mai scordare ciò che Ella  
così comprensivamente ha  
fatto e fa per coloro  
che subiscono l'ingiustizia  
di questi uomini fatti beati.

In questi giorni in cui  
maggiormente sentiamo il  
perentorio desiderio di poter  
essere vicini ai nostri cari

con quali da troppo tempo  
ammal, non m'è data la  
gioia di poter trascorrere  
ed assaprar la pace inti-  
ma del focolare domestico,  
il suo ricordo m'è stato  
di particolare conforto ed  
aiuto morale.

Colgo l'occasione per porgere  
a Lei ed a tutti gli amici  
che di noi si ricordano, i  
migliori auguri di Buon  
Capo d'Anno e la prego  
gradire i miei cordiali saluti  
dell'Amico

Doroghi Ugo